



Catania, li 26 luglio 2010

Spett. le
AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI
PAPARDO – PIEMONTE
Azienda Capofila –
S.C. Appalti, Forniture e Servizi Economici
C.da Papardo
98158 **MESSINA (ME)**

Oggetto: BANDO DI GARA, MEDIANTE PROCEDURA APERTA, PER LA CONCLUSIONE DI UN ACCORDO QUADRO PER LA SELEZIONE DI DITTE FORNITRICI, PER LA FORNITURA TRIENNALE, CON POSSIBILITÀ DI MANTENIMENTO DEL RAPPORTO CONTRATTUALE PER ULTERIORI MESI DODICI, DI MATERIALE DI CONSUMO SPECIALISTICO NECESSARIO ALLE ESIGENZE DELLE UNITÀ OPERATIVE DI CARDIOLOGIA ED EMODINAMICA DELLE AZIENDE SANITARIE FACENTI PARTE DEL BACINO SICILIA ORIENTALE-REGIONE SICILIA.

Sin da suo apparire il bando in oggetto ha destato perplessità per un contenuto che nell'insieme delle norme determina l'impossibilità a parteciparvi per gran parte dei 600 piccoli e medi fornitori Ospedalieri siciliani.

Una categoria, è bene dirlo, che da lavoro ad oltre 4.000 addetti.

La durata e l'entità della gara, con le attuali norme e regole di partecipazione oltre a non produrre nessun risparmio per il Servizio sanitario Regionale, provocherà solo la scomparsa di molti dei fornitori siciliani di presidi per emodinamica, con conseguente pesanti ripercussioni nel campo occupazionale. Un rischio sociale che la nostra regione non può certamente permettersi.

Si chiede pertanto di modificare la Gara nelle seguenti parti:

Capitolato Speciale – Accordo quadro –

1. art. 4 punto 2 , **ammontare della cauzione provvisoria** rimodulare le modalità di produzione della garanzia provvisoria, (2% per singolo lotto cui si ritiene di partecipare) previa indicazione degli importi presunti per singolo lotto;
2. **dimostrazione della capacità finanziaria-economica** richiamo a tutte le tre modalità contenute nell'art. 42 del D. Lgs. 163/2006, come sostituito dall'art. 2, comma 1, lett. I), d.lgs. n. 152 del 2008; Rimodulazione, sulla base del valore del lotto per cui si presenta l'offerta del **fatturato globale d'impresa** e del **fatturato di materiale specifico**. L'attuale costituisce un fortissimo discriminare alla partecipazione delle piccole e medie imprese.
Rendere anche noto e trasparente ove possibile il principio ispiratore ed il criterio adottato nella determinazione degli importi di cui sopra;
3. art. 1 penultimo capoverso **“scelta dei prodotti da utilizzare con le modalità del conto deposito”** richiesta improponibile per le piccole e medie imprese, ma anche per le multinazionali, stante l'indeterminabilità della quantità del deposito stesso. Immobilizzazione che potrebbe anche rilevarsi eccessivamente ingente;



4. art.8 **“verifica di congruità tramite apposita indagine di mercato Qualora dovesse risultare, che il prezzo offerto non risulta in linea con quanto offerto dalle ditte per i medesimi prodotti sul territorio nazionale, si procederà alla revoca dell’aggiudicazione provvisoria ed alla esclusione della Ditta nei confronti della quale si è effettuata la verifica. L’Azienda Capofila procederà allo scorrimento della graduatoria delle ditte migliori offerenti, per le quali progressivamente effettuerà la verifica con le modalità sopra riportate.”** Oltre alla sua palese illogicità, esso non è compatibile con la modalità di aggiudicazione al prezzo più basso così come da Voi espresso. A tal proposito è più opportuno, vista la tipologia dei dispositivi trattati, che la stessa venga aggiudicata al prezzo **economicamente più vantaggioso**, principio che, a noi sembra, deve sempre ispirare l’azione di una amministrazione realmente tesa al vero risparmio e alla salvaguardia della salute-vita dei cittadini.

Inoltre l’accordo quadro, che rientra nelle procedure di scelta disciplinate dal Capo III artt. 53 e seguenti del Codice, costituisce una forma di contrattazione allorché l’amministrazione necessita di accorpate lavori e/o acquisti ripetitivi, omogenei e di piccola entità evitando di ricorrere reiteratamente al confronto concorrenziale, cosa che a ns. avviso, vista l’entità sia dei lotti che dell’ammontare della procedura non ci sembra farne parte.

Ne consegue che la gara così come impostata contiene elementi di dubbia trasparenza, di discriminazione verso la piccola e media imprenditoria e rivolta a tutto favore delle società multinazionali, risultando peraltro eccessivamente onerosa anche per chi dovesse aggiudicarsela.

Tanto Vi si doveva
Distinti saluti.

f.to
Maravigna dott. Rosario Claudio
Presidente